

Vendermi disperata,  
 Contentar la mia sorte;  
 E' un follievo sperar nella mia morte.

*Mir.* Ecco il Padron.

## SCENA VII.

*Detti, Achmat e Nargum.*

*Achm* **N**argum!  
 Quella è la schiava?

*Nar.* Quella,  
 Signor, ma è una superba,  
 Orgogliosa, insolente.

*Achm.* Cerco solo, s'è quella, impertinente!

*Nar.* Perdonate, o Signore!

*Achm.* Chi è colui che la vende?

*Nar.* Quello.

*Achm.* Come s'appella?

*Nar.* Mirza.

*Achm.* Eunuco?

*Nar.* Eunuco, qual son' io,  
 Buon galantuomo, e molto amico mio.

*Achm.* Basta così. Mirza, vien quà.

*Mir.* Mi umilio alle tue piante.

*Achm.* Dimmi, qual' è la schiava?

Che vendere tu vuoi?

*Mir.* Eccola a' piedi tuoi.

*Achm.*